

DISABILITY MANAGEMENT

buone pratiche
e prospettive
future in Italia

25 novembre 2016



POLITECNICO
MILANO 1863

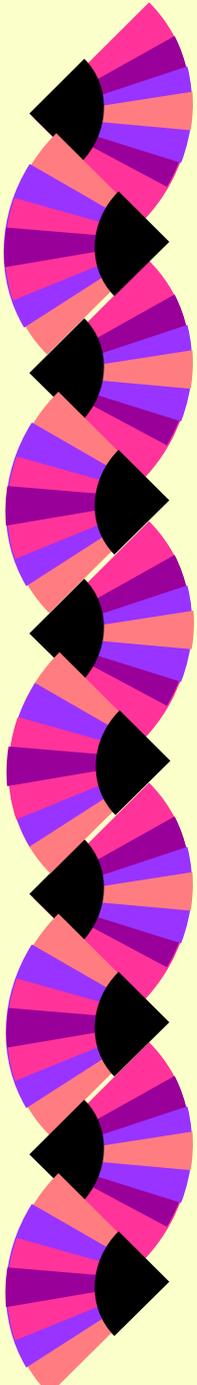
Aula Rogers
Scuola di Architettura
Via Ampère 2

Una nuova figura professionale: il disability manager Considerazioni economiche sulle “diverse abilità”

Guido Migliaccio

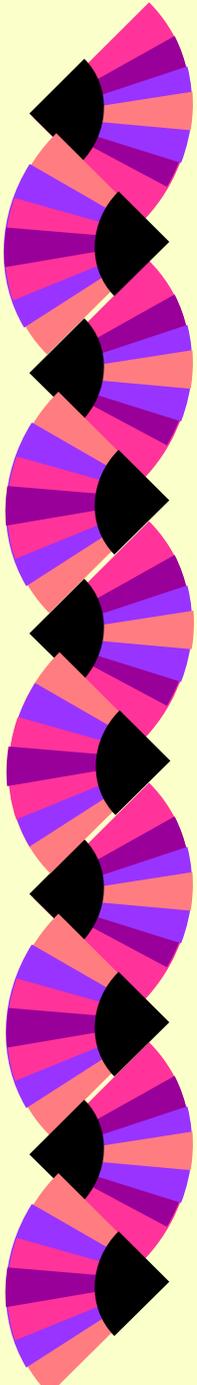
Università degli Studi del Sannio (Bn)

guido.migliaccio@unisannio.it



Alcune domande

- ◆ La rigida applicazione delle logiche economiche esclude le risorse “limitate”?
- ◆ Le risorse “handicappate” sono compatibili con le logiche di economicità, efficacia ed efficienza?

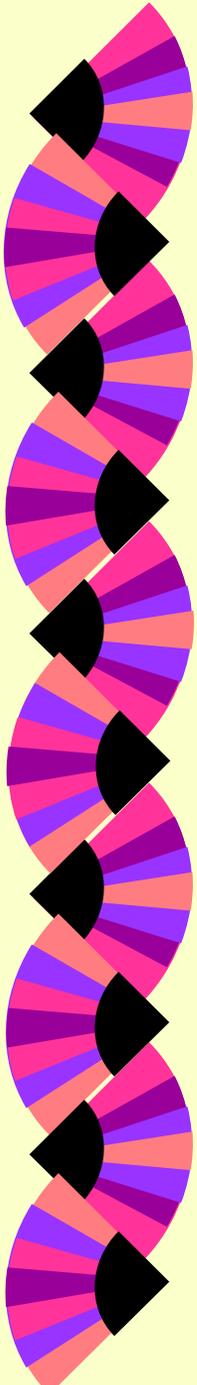


Una domanda?

- ◆ In prima approssimazione sembra che l'handicap riduca la produttività complessiva ...

Ma ...

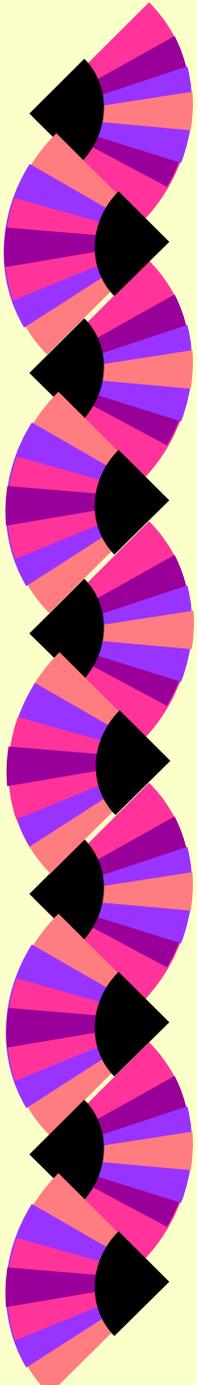
È necessaria un'analisi più approfondita ...



“Diverse abilità” ed economia: un triplice approccio

- ◆ Microeconomico
 - Economico-aziendale
- ◆ Macroeconomico
 - Di sistema economico generale

Approccio etico-economico



Il metodo: un sereno confronto

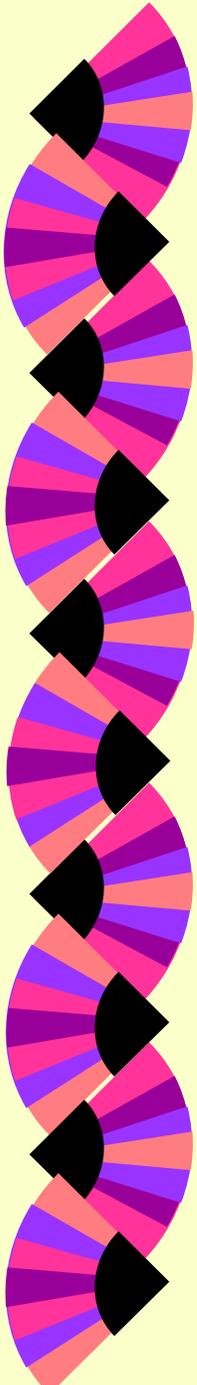
- ◆ Costi – Ricavi
- ◆ Oneri – Proventi
- ◆ Svantaggi – Vantaggi
- ◆ Limiti – Opportunità

Bilancio "tangibile e intangibile"



***L'approccio
microeconomico***

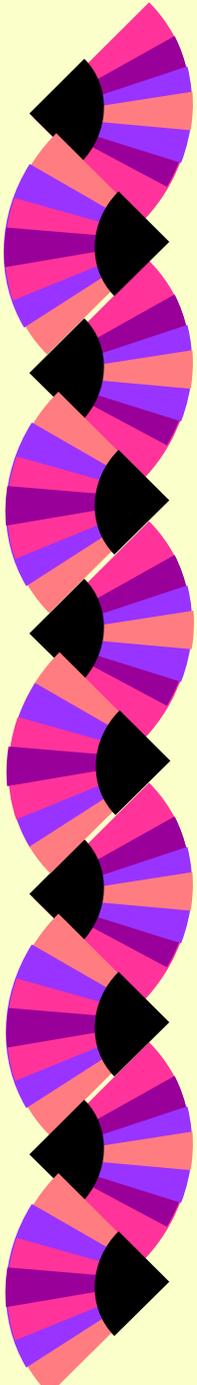
Disabilità ed azienda:
la teoria degli stakeholder



I “diversamente abili” quali soggetti economici

(singoli o associati)

- ◆ Proprietari d’azienda/Imprenditori/Soci
- ◆ Finanziatori/finanziati/procacciatori di finanziamenti pubblici e/o privati
- ◆ Clienti/utenti
- ◆ Fornitori
- ◆ Dipendenti/soci d’opera
- ◆ Consulenti
- ◆ Concorrenti
- ◆ Cittadini/*Opinion maker*/elettori



“Diverse abilità” ed economia: approccio economico-aziendale

Diversamente abili

- 1) Lavorano in azienda
- 2) Domandano beni e servizi alle aziende
- 3) Creano ricchezza e lavoro

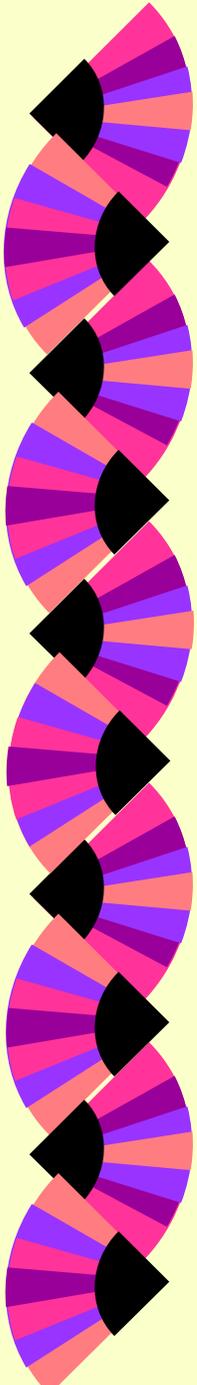
Inversamente abili

- 1) Dipendenti, soci d'opera
- 2) Clienti, utenti
- 3) Imprenditori, soci



***Il lavoro
dei diversamente abili***

Nelle aziende pubbliche e private



1) *Il lavoro dei “diversamente abili” nelle aziende*

- ◆ E' sviluppato dal *disability management*
 - Derivato dal *diversity management*
- ◆ E' derivato dall'etica d'azienda
 - Principio della *destinazione universale delle risorse*

Le “negatività” economiche

- ◆ Adattamento delle strutture per:
 - Abbattimento barrire
 - Svolgimento delle mansioni

- ◆ Formazione specifica
 - Aggiornamento con particolari ausili

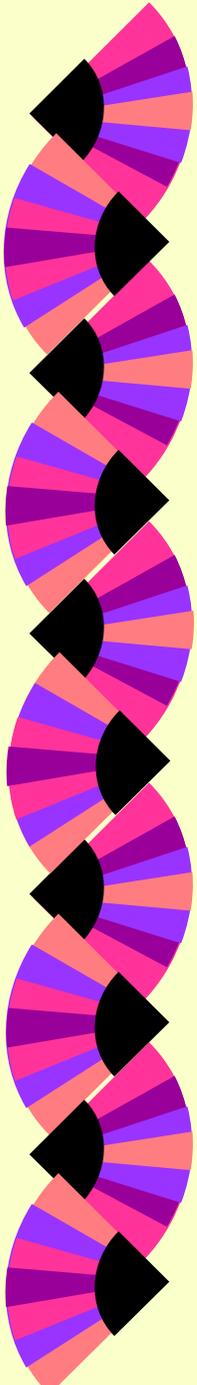


Le “negatività” economiche

- ◆ Assistenza sanitaria
 - Prevenzione
 - Interventi urgenti

- ◆ Sicurezza

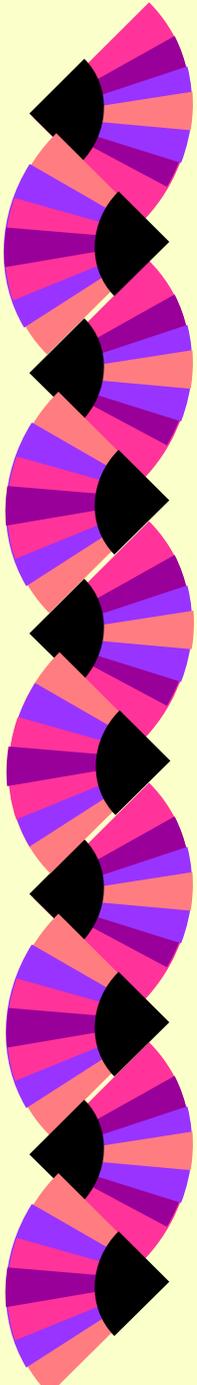




Le “negatività” economiche

- ◆ Assenze più numerose connesse all’handicap
- ◆ Possibili interruzione dell’apporto produttivo dovute all’handicap

Riduzione dell'efficienza



Le “positività” economiche

- ◆ Tipici benefici del:
 - *diversity management*
 - *disability management*

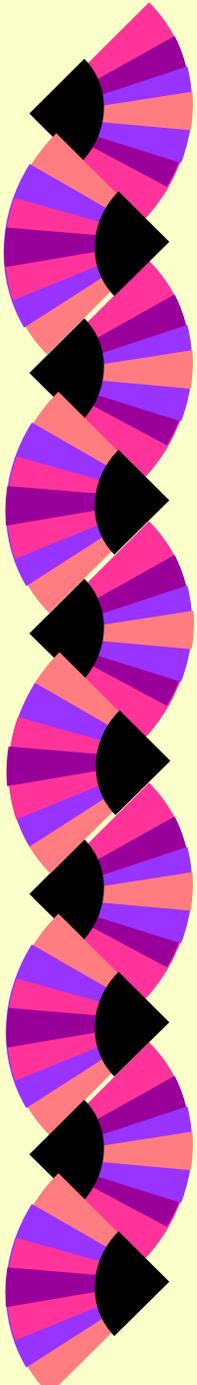
*Favoriscono le relazioni
con i “diversamente” abili
e il loro inserimento produttivo*

Le “positività” economiche

- ◆ Ambiente di lavoro
 - Creativo
 - Motivante
 - Responsabilizzante

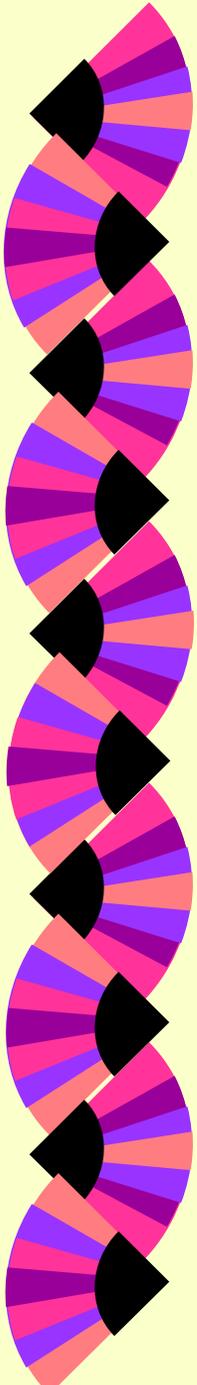
- ◆ Aumento della tolleranza
 - Riduzione della conflittualità





Le “positività” economiche

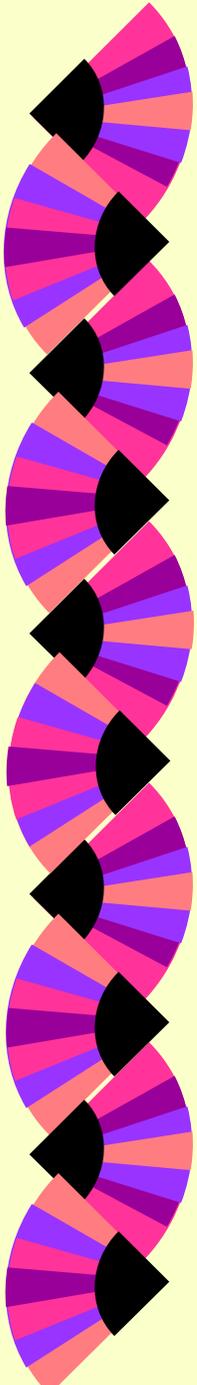
- ◆ Cultura favorevole all’innovazione
 - Introduzione repentina di nuove tecnologie estendibili a tutti i processi produttivi
 - Dai disabili *for all*
 - Riduzione dei rischi di obsolescenza delle strutture
 - Riduzione dei rischi di inefficienze tecniche



Le “positività” economiche

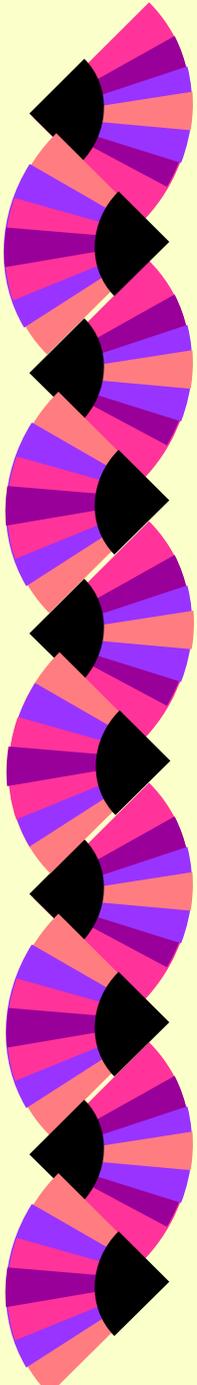
- ◆ Beneficenze pubbliche
 - Compensative della presunta minore produttività dei disabili
- ◆ Più facile accesso al credito

**Miglioramento dell'
equilibrio economico-finanziario**



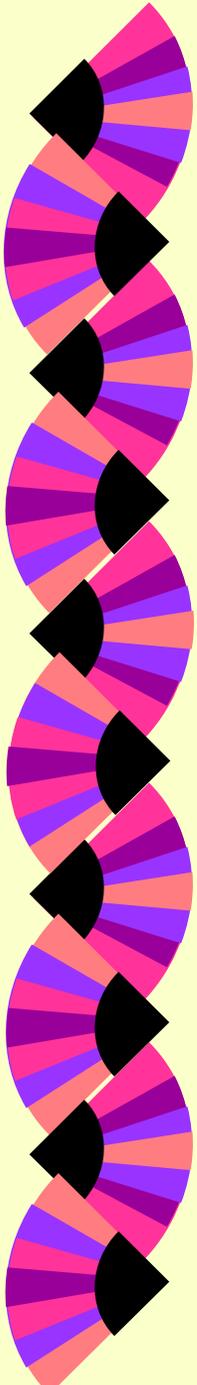
Le “positività” economiche

- ◆ Immagine e reputazione positive
 - Permanenza stabile sui mercati
 - Permanenza in azienda delle risorse migliori
 - Previene “fughe”
 - Consolida l’organico
 - Fidelizzazione della clientela



Le “positività” economiche

- ◆ Adempimento di obbligo di legge
 - Facilita le relazioni con enti pubblici
 - Previene onerose sanzioni



Le “positività” economiche

In sintesi ...

**Aumento della
produttività complessiva**

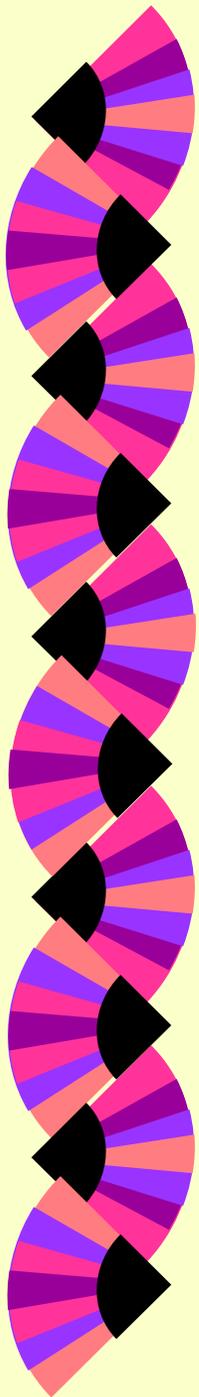


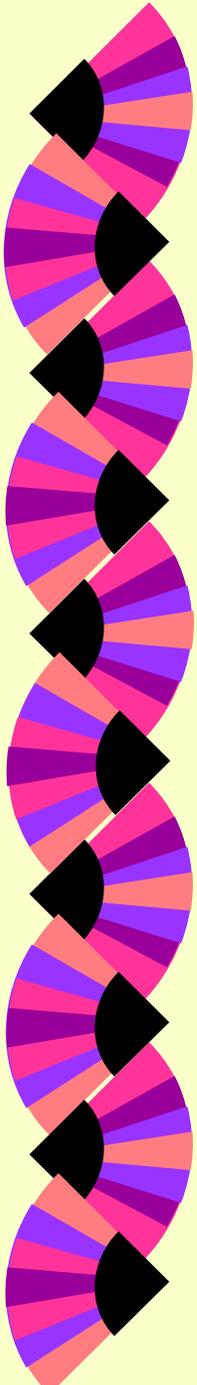
***La domanda
dei diversamente abili***

Alle aziende pubbliche e private

La “domanda” dei ‘diversamente abili’ alle aziende

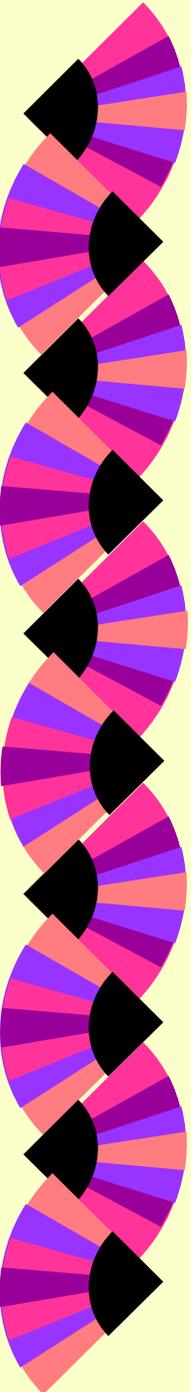
- ◆ E' target significativo per aziende produttrici di beni e servizi
 - circa 30% popolazione





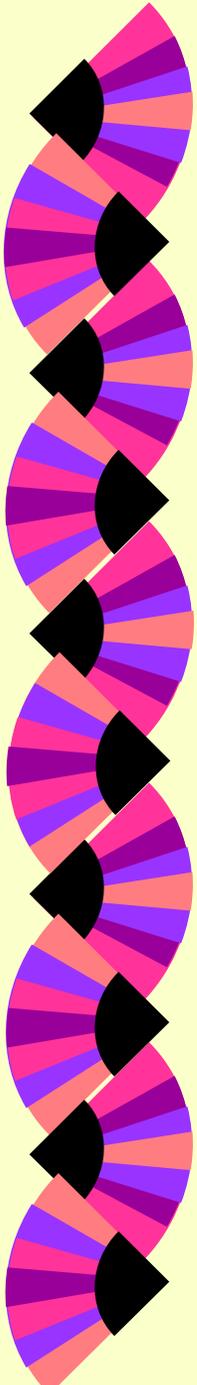
La “domanda” dei ‘diversamente abili’ alle aziende

- ◆ Interessata in particolare alcuni settori
 - Arredo
 - Domotica
 - Edilizia
 - Sanità
 - Assistenza
 - Turismo
 - Sport
 - Trasporti



La “domanda” dei ‘diversamente abili’ alle aziende

- ◆ Richiede un tipo particolare di *marketing management*
 - Prodotto
 - Prezzo
 - Promozione
 - Posto sul mercato



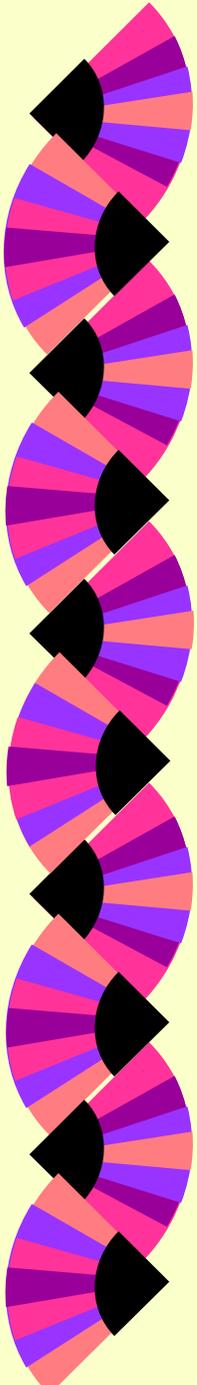
Il disability marketing

Considerazione iniziale

I disabili sono

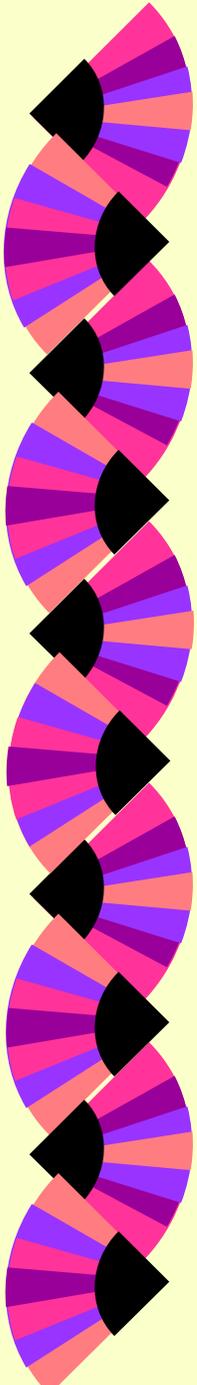
- socialmente attivi
- consapevoli dei problemi economici

**Influenti
opinion maker!**



Il disability marketing: premesse

- ◆ Disabili fedeli e leali verso aziende che mostrano una costante attenzione alle loro esigenze
- ◆ Effetti benefici sui prodotti non specificamente progettati per i disabili
 - *Designed for all*



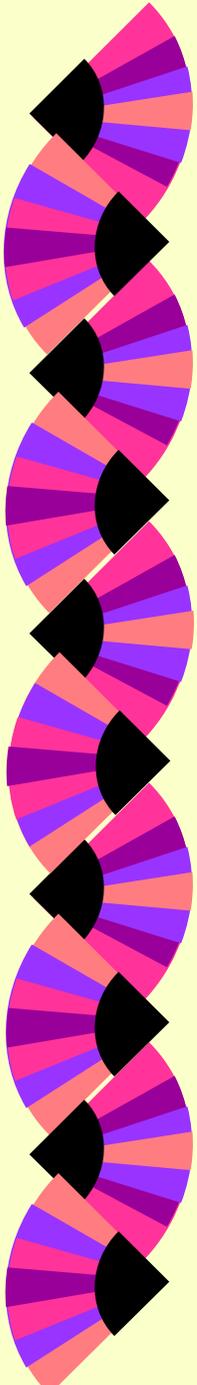
Il disability marketing: prodotto

- ◆ Adeguaamenti di altri prodotti
- ◆ Prodotti specifici

Il disability marketing: prezzo

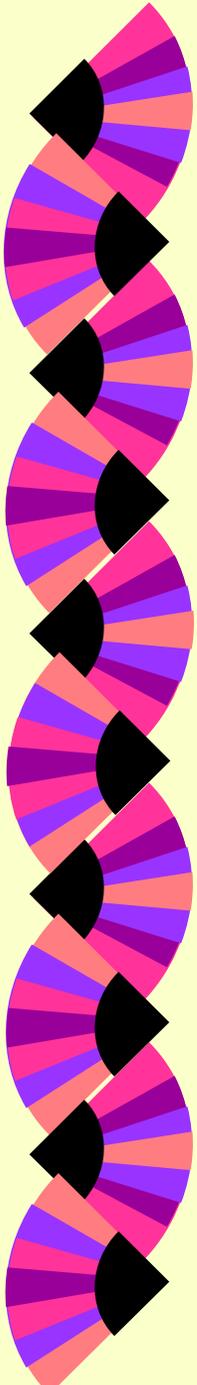
- ◆ Applicazione di margini sostanziali
 - Domanda spesso rigida
- ◆ Agevolazioni pubbliche
 - Contributi/rimborsi
 - Prelievo fiscale ridotto

Premium price



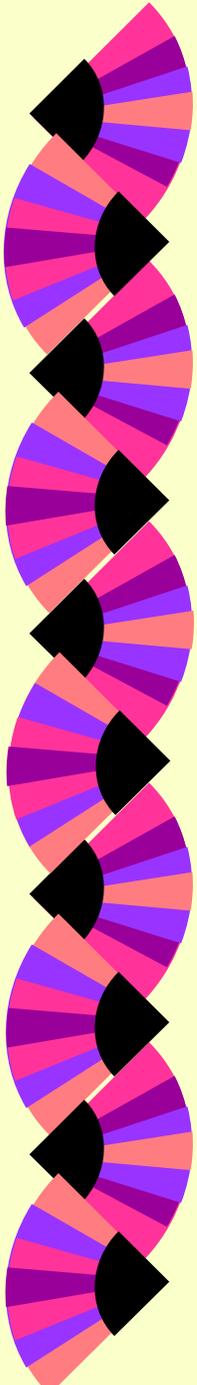
Il disability marketing: prezzo

**Attenzione
Non dare l'impressione
di approfittare!**



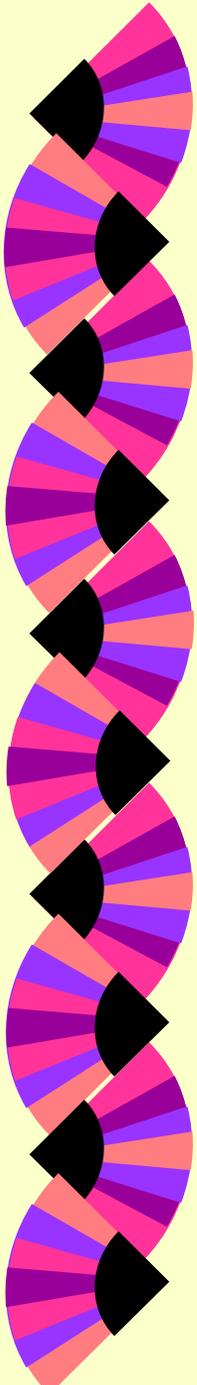
Il disability marketing: promozione

- ◆ L'attenzione ai disabili aiuta l'immagine dell'azienda
- ◆ Il sito web deve essere accessibile



Il disability marketing: pubblicità

- ◆ Disabili e familiari
 - Persone emotive e sensibili
- ◆ Illustrare le caratteristiche specifiche di
 - beni
 - servizi
- ◆ Considerare il desiderio dei disabili di sentirsi come normali consumatori



Il disability marketing: distribuzione

- ◆ Selettiva
 - può causare disagi
- ◆ Appositi *corner* nella grande distribuzione

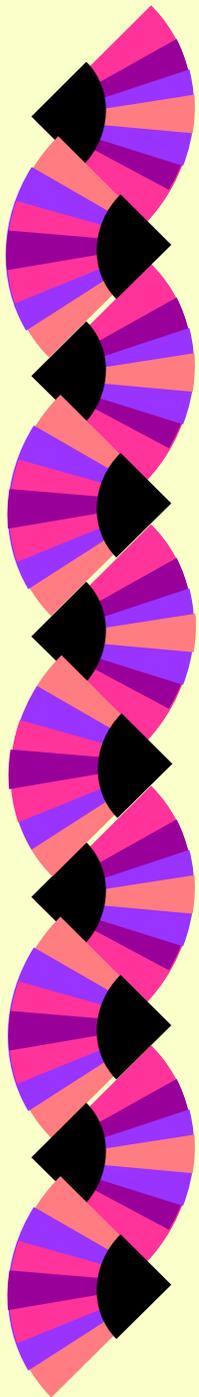


I “diversamente abili” imprenditori

Produttività e disabilità

3) I “diversamente abili” imprenditori

- ◆ Imprenditori individuali
- ◆ Soci di società
- ◆ Soci di **cooperative sociali**
- ◆ Consulenti, professionisti



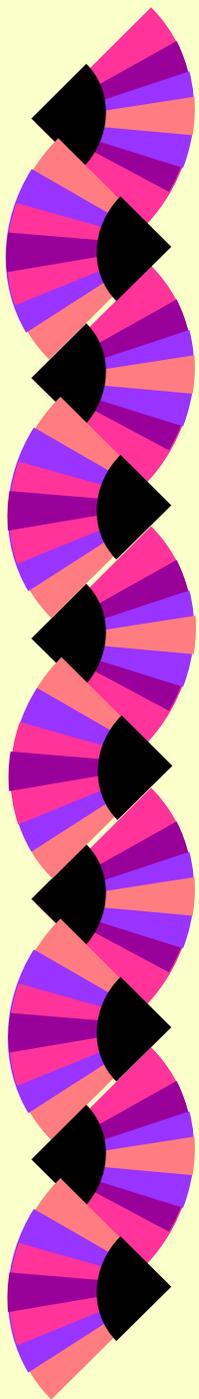


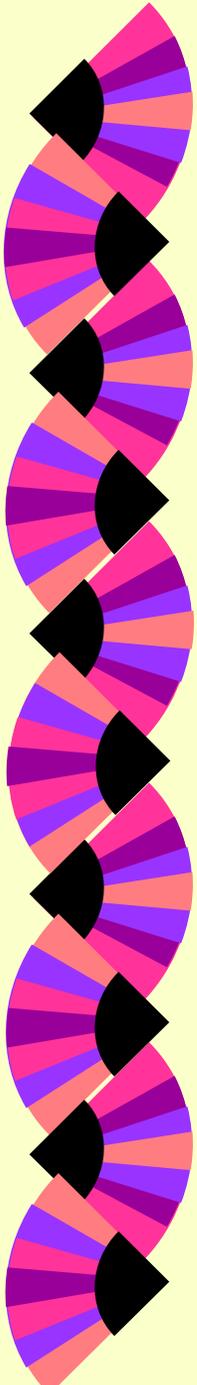
***L'approccio
macroeconomico***

Disabilità e sistema economico
Spesa pubblica e benefici sociali

Le “negatività economiche”

- ◆ Sanitarie
 - Farmaci
 - Protesi
 - Ausili
- ◆ Ricerca scientifica per
 - Prevenzione
 - Cura

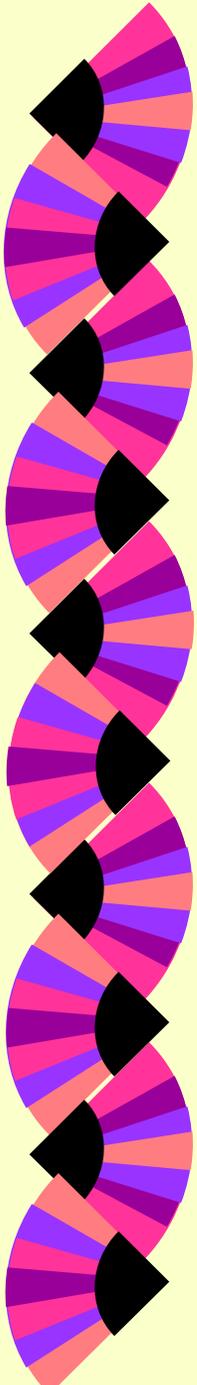




Le “negatività economiche”

- ◆ Assistenziali
 - Pensioni di invalidità
 - Assegno di accompagnamento

- ◆ Riabilitativi

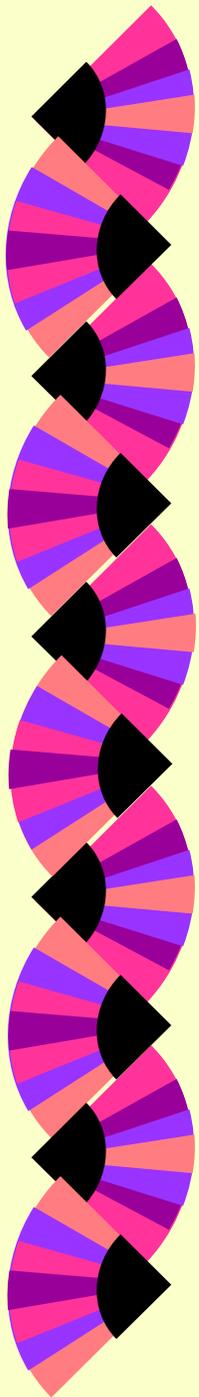


Le “negatività economiche”

- ◆ Di istruzione
 - Sostegno
 - Ausili tecnici
- ◆ Per formazione e aggiornamento
 - Sostegno
 - Ausili tecnici

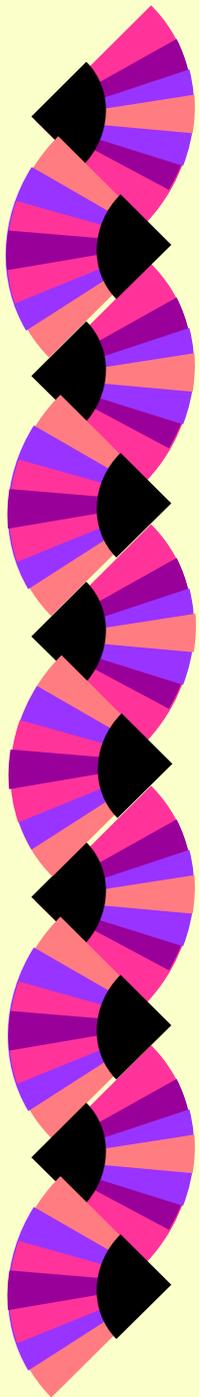
Le “negatività economiche”

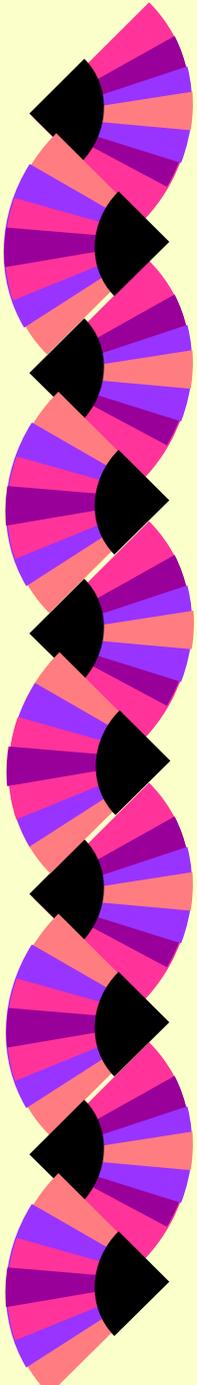
- ◆ Per adattamento strutture pubbliche
 - Abbattimento barriere architettoniche



Le “negatività economiche”

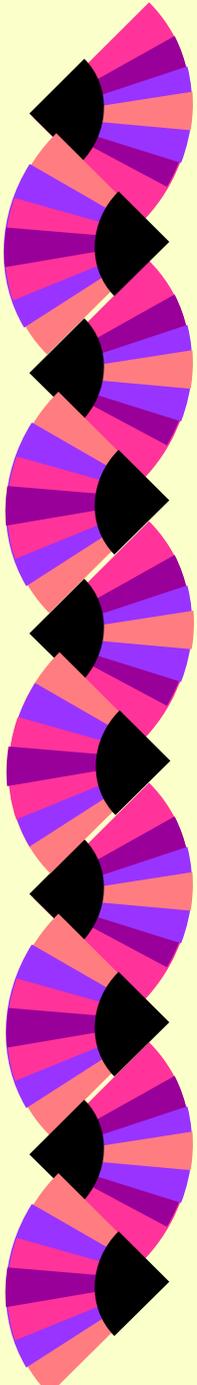
- ◆ Per effetti devianti nel mercato del lavoro
 - Privilegi a scapito dei normodotati





Le “negatività economiche”

- ◆ Contributi pubblici alle aziende che assumono
- ◆ Agevolazioni fiscali
 - Di vario genere



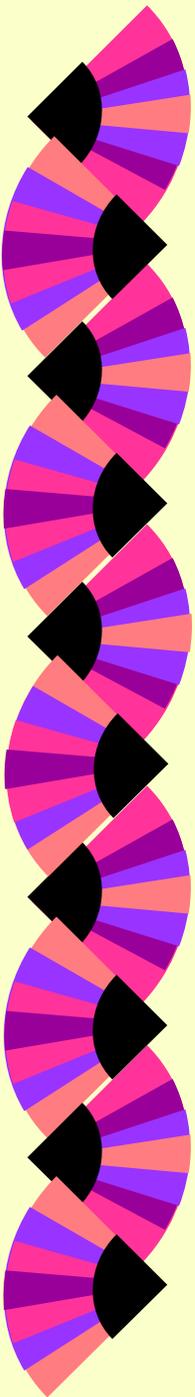
Le “negatività economiche”

- ◆ Diagnosi e soluzione di patologie sociali:
 - disagio
 - discriminazione
 - disgregazione
 - conflitti
- ◆ Campagne di sensibilizzazione
 - a favore delle pari opportunità

Le “positività economiche”

- ◆ Recupero alla produzione di risorse altrimenti inerti e costose
- ◆ Familiari liberi di lavorare

**Aumento della
produttività complessiva**



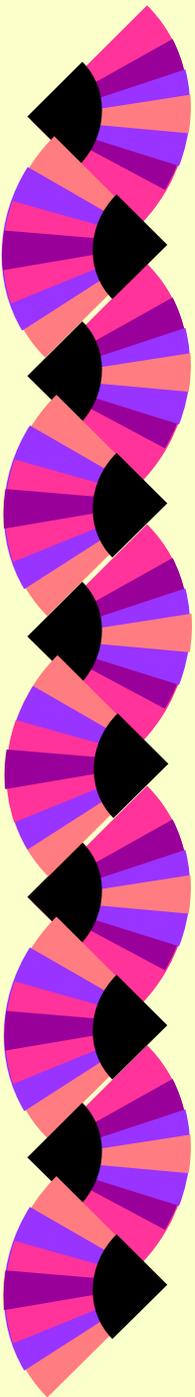
Le “positività economiche”

- ◆ Aumento dei redditi
 - del disabile
 - della sua famiglia
- ◆ Aumento della domanda di
 - beni
 - servizi

Aumento del gettito fiscale

Le “positività economiche”

**Crescita e sviluppo
del sistema economico**



Le “positività economiche”

- ◆ Prevenzione di patologie sociali:
 - disagio
 - individuale
 - familiare (della depressione in particolare)
 - discriminazione
 - disgregazione
 - conflitti

Le “positività economiche”

- ◆ Sviluppo dei servizi “relazionali”
 - del “terzo settore”
 - dell’economia civile

**Non solo beni
ma relazioni positive
generose e autentiche**

Una prima conclusione



“Ma è un fatto difficilmente controvertibile, che la felicità ... postula l'esistenza dell'altro come un fine in sé:

Bisogna essere almeno in due per essere felici”

Luigino Bruni, Stefano Zamagni, *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, Il Mulino, Bologna, 2004

Le “positività economiche”

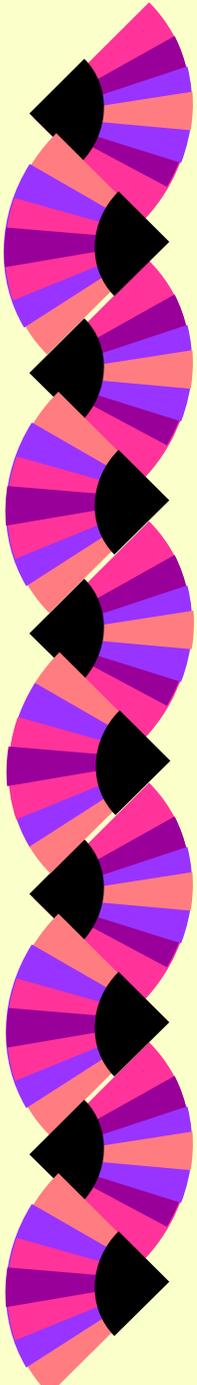
- ◆ Aumento de FIL

**Indice di
felicità interna lorda**



Una nota di etica economica

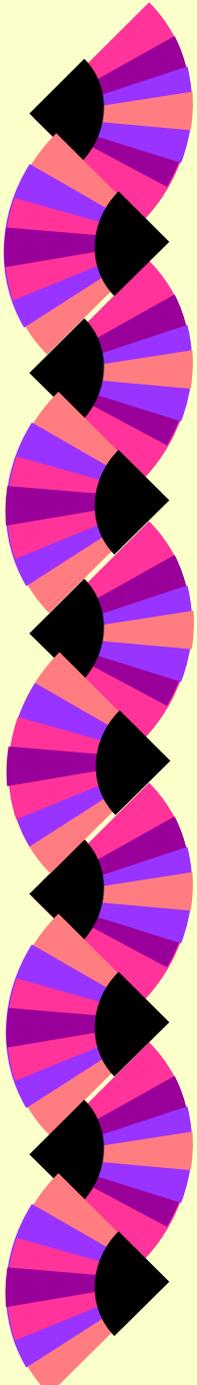
Produttività e disabilità



I principio cardine

Fine dell'economia
sviluppo armonico delle facoltà

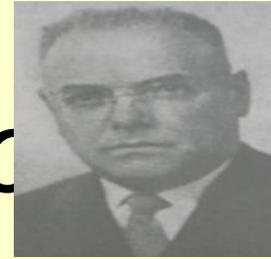
I beni sono mezzi!



Il principio cardine

**La destinazione universale
delle risorse**

Una prima conclusione



“L’economia insegna invero che anche per le imprese – come per gli individui, le famiglie e le nazioni – la prosperità si conserva durevolmente e si sviluppa, **diffondendola** presso gli altri, piuttosto che **difendendola** contro gli altri.

Non dura a lungo la prosperità degl’individui, delle imprese e delle nazioni, costruita sulla miseria altrui.

Le conclusioni dell’economia convergono, in questo, con le esigenze di una superiore etica sociale”.

Pietro Onida, *Economia d’azienda*, Utet, Torino, 1971, pag. 93,

Benefici di scelte eticamente corrette

- ◆ Ambiente lavorativo sicuro e motivante
 - attrae e mantiene personale qualificato
- ◆ Rapporti duraturi basati su fiducia e fedeltà
 - Clienti
 - Fornitori
- ◆ Ottimale reputazione
 - riduce i rischi di boicottaggio

Benefici di scelte eticamente corrette

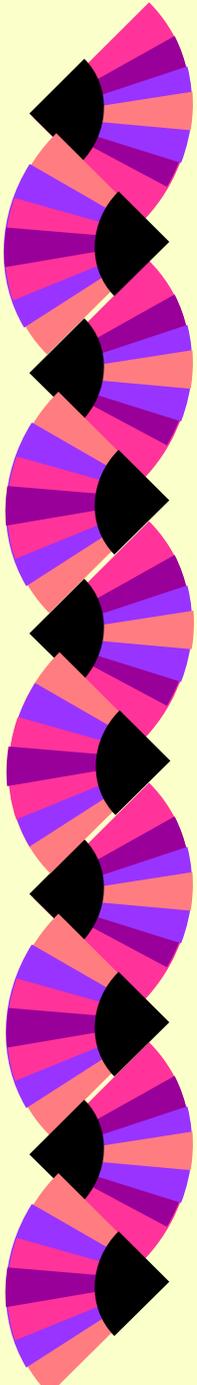
- ◆ Possibilità di trasformare minacce in opportunità, soprattutto in ambito internazionale
- ◆ Miglioramento delle relazioni con
 - istituzioni finanziarie
 - Enti pubblici

Una seconda conclusione



“L’assunzione di responsabilità sociale da parte dell’impresa non è né può essere solo un fatto di buoni sentimenti; è bensì un fatto di imprenditorialità innovativa e creatrice, capace di elaborare valide risposte a date istanze sociali”

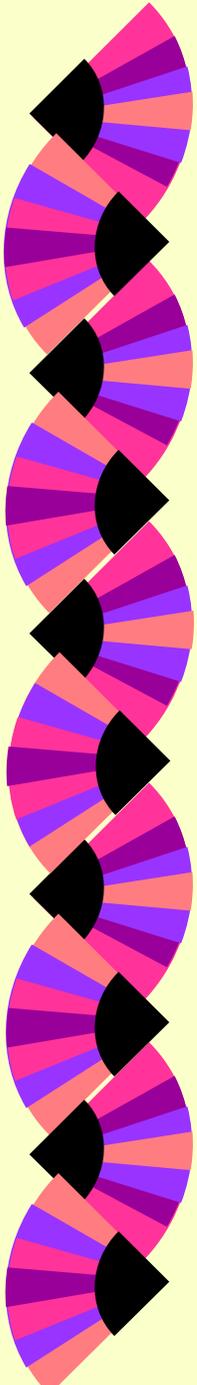
Coda V. (1992), *I dilemmi di etica d’impresa: problemi mal posti*, La lettera dell’Isvi n. 1, Istituto per i valori d’impresa, Milano, pag. 12.



Una terza conclusione

**Per un'economia
equa e solidale**

La corsa dei disabili



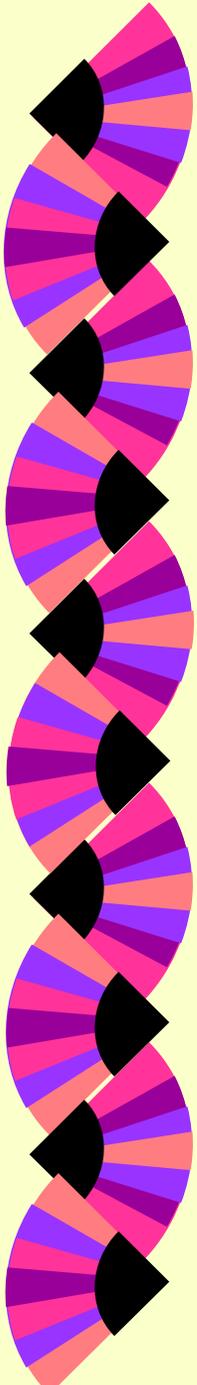
Conclusione definitiva

- ◆ La disabilità non induce necessariamente a diseconomie
- ◆ Oneri aggiuntivi sono ben compensati da altri vantaggi e/o da contributi pubblici
- ◆ L'etica economica conferma tale prospettiva



Un diversa rendicontazione

Dall'accounting all'accountability



Diversa gestione → Diversa rendicontazione

◆ **Dall' Accounting**

Rendiconto prevalentemente economico-patrimoniale

◆ **All' Accountability → Bilancio sociale**

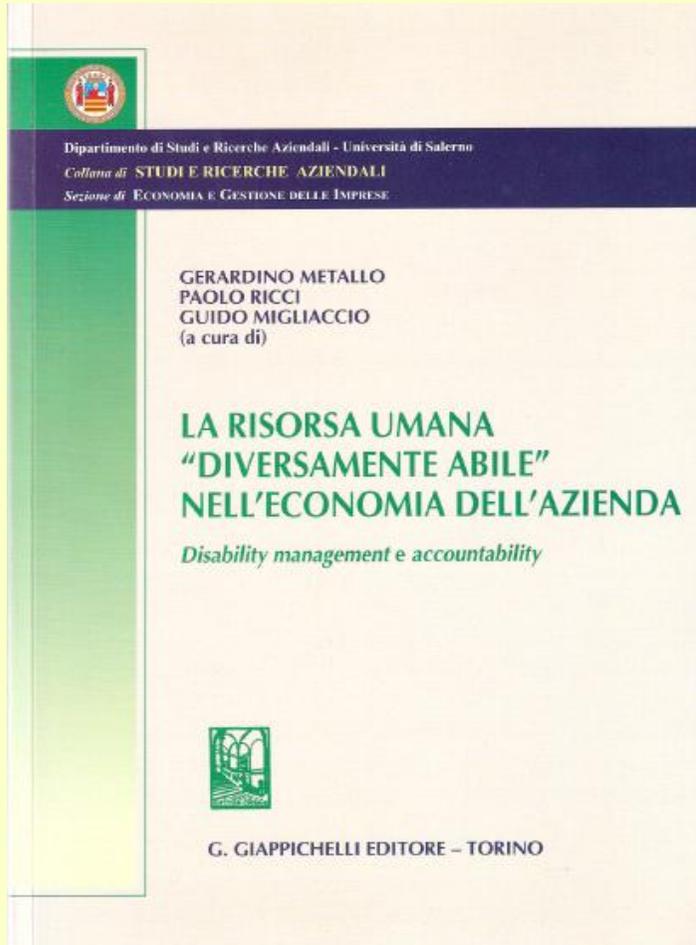
- *Rendiconto etico socio-ambientale*
- *Impatto azienda/contesto socio-ambientale*
- *Relazioni con gli stakeholder*
- *Condizioni di lavoro*
- *Tutela delle minoranze e delle diverse abilità*
- *Valore aggiunto*
- *Rispondenza ai programmi precedenti*
- *Programmi futuri di sviluppo economico-sociale*
- *Altro*



Bibliografia nazionale

Molti altri studi sono in lingua inglese

Alcuni studi italiani



2009

Pp. 535

Alcuni studi italiani

Silvia Angeloni

L'aziendabilità

Il valore delle risorse disabili
per l'azienda e il valore
dell'azienda per le risorse disabili

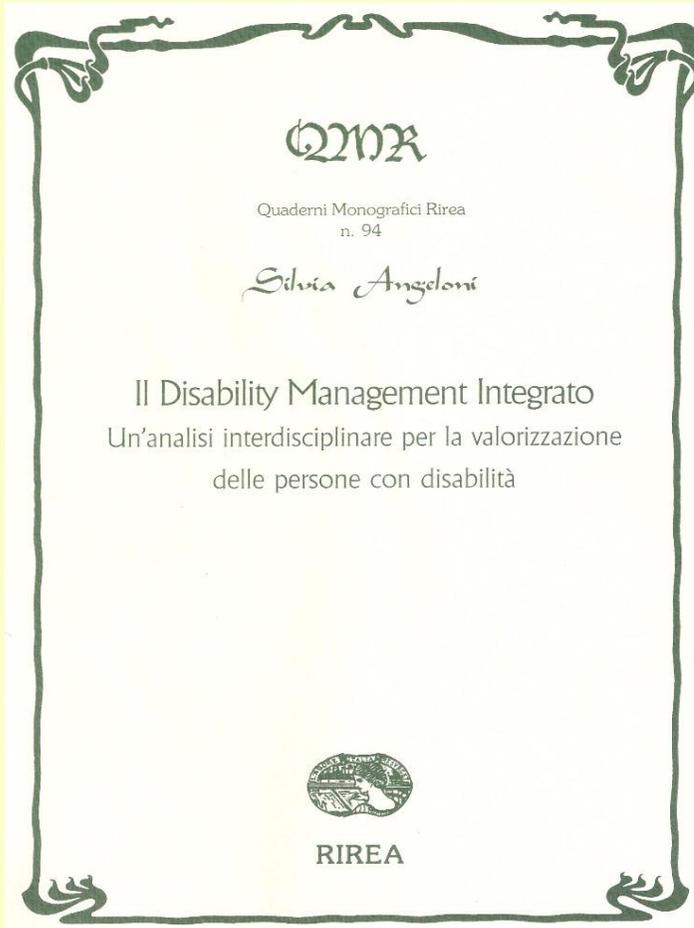
Collana di Studi Aziendali Applicati
diretta da Giuseppe Paolone

FrancoAngeli

2010

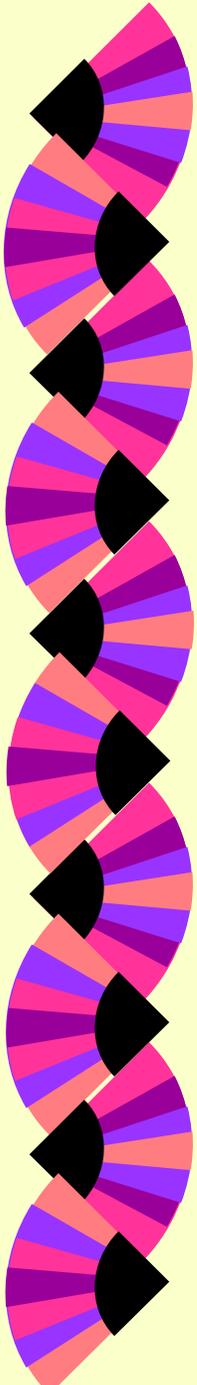
Pp. 354

Alcuni studi italiani



2011

Pp. 111



Ancora TRE minuti

Per un piccolo film ...

L'amore di un Padre per suo figlio

Un figlio chiese a Suo padre: vuoi fare l'Ironman con me?

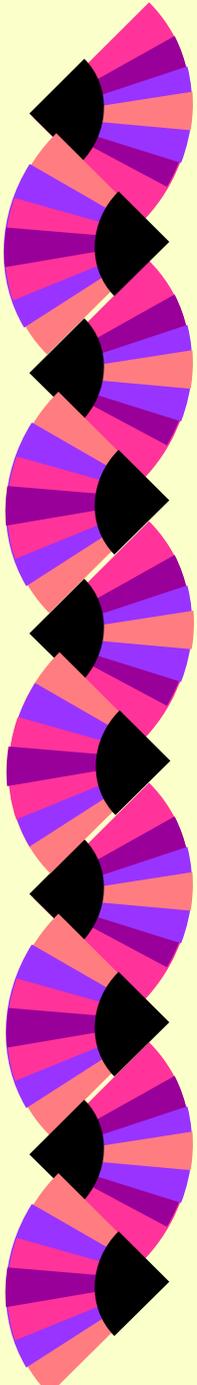
Ironman triathlon è molto difficile:

4 km nuoto;

180 km bicicletta;

42 km corsa.





Filippesi 1:13

Tutto posso
in Colui
che mi da forza

Patrocinanti:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Sponsor:



Risorse e contenuti disponibili:



www.pianetapersona.org/disabilitymanagement2016/



www.facebook.com/PianetaPersona/



twitter.com/PianetaPersona - [#DisabilityMgt2016](https://twitter.com/DisabilityMgt2016)



plus.google.com/+PianetapersonaOrg



www.youtube.com/c/PianetapersonaOrg

Per un contatto diretto con:

Comitato scientifico

Veronica.Mattana@gmail.com

Consuelo_Battistelli@it.ibn.com

Comitato organizzativo

ConvegnoDM2016@pianetapersona.org

DISABILITY MANAGEMENT

buone pratiche
e prospettive
future in Italia

25 novembre 2016



POLITECNICO
MILANO 1863

Aula Rogers
Scuola di Architettura
Via Ampère 2